CONFINDUSTRIA Basilicata
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA
Dir. Resp.:Giuseppe De Tomaso
Tiratura: 27.198 Diffusione: 19.673 Lettori: 549.000
Rassegna del: 03/05/21
Edizione del:03/05/21
Estratto da pag.:23
Foglio:1/1
Sezione:CONFINDUSTRIA BASILICATA

Aree industriali: sos infrastrutture

Gli enti provano ad attrarre imprese ma mancano strade, illuminazioni e vigilanza

ANTONELLA INCISO

Non mancano solo le strade e le ferrovie. Manca anche la manutenzione dell'esistente. Non sono poche le criticità che affliggono le aree industriali della Basilicata. Basta girare per quelle vie, per quei capannoni, per quelle strutture dove, ogni giorno, centinaia di lavoratori si recano per lavorare. Una condizione difficile che attiene a tutte le zone ed è fatta di carenza di infrastrutture fisiche ed immateriali ma anche di manutenzione viaria e delle aree verdi. E di servizi di vigilanza e sicurezza non adeguati. Una condizione difficile, denunciata anche da Confindustria Basilicata che, tocca tutti i territori ma che, ad esempio, sul fronte della carente dotazione infrastrutturale pesa di più sull'area industriale di San Nicola di Melfi a causa «dell'alto flusso di mezzi e lavoratori che ogni giorno si spostano da e verso quella zona». Basti pensare che ogni giorno bisarche, camion, autobus e autovetture raggiungono quegli stabilimenti dove circa 15mila addetti lavorano su tre turni. Numeri importanti, dunque, che confermano la necessità di un adeguamento della rete stradale e ferroviaria ma anche dell'illuminazione, della manutenzione del verde, della sicurezza.

Problemi antichi, per la verità, che riguardano anche la gestione portata avanti negli anni dai Consorzi Industriali. Perché se San Nicola di Melfi dove fare i conti anche con la carenza di illuminazione e l'insufficiente gestione del verde (come confermano i cespugli altissimi che si ergono lungo i bordi della strada) anche Tito ha strade in pessime condizioni. E lo stesso è per il capoluogo dove buche profonde e cespugli accompagnano i lavoratori verso la Ferriera. Sembrava che per le aree produttive di La Martella e Jesce, alla periferia di Matera, i lavori di ampliamento della strada provinciale in corso potessero risolvere il problema ma la lentezza di esecuzione rende la quotidianità difficile per i lavoratori.

C'è, poi, il grande tema della bonifica delle aree inquinate. È il caso di Tito ma anche della Val Basento, dove a pesare, oltre alla questione della bonifica, c'è anche la vicenda della riperimetrazione dei lotti non inquinati da liberare per attrarre nuovi investimenti. Come sta già facendo la Regione.

Insomma, da nord a sud, dalle aree con le grandi fabbriche a quelle con le aziende più piccole, le luci e le ombre sembrano le stesse. Come nel caso della sottodotazione di infrastrutturazione digitale. A Isca Pantanelle, ad esempio, oltre alla scarsa illuminazione, alle strada che si allaga ed alla necessità di una piattaforma rifiuti più grande, ci sono anche imprenditori che privatamente hanno dovuto mettere la fibra ottica o le cisterne di acqua interrate per garantire il sistema antincendio.

Scendendo da Isca Pantanelle si arriva a Viggiano, nel «cuore» delle estrazioni petrolifere, dove fino a qualche tempo a mancare era anche l'allaccio alla rete del gas metano. «Un paradosso inaccettabile» come lo ha definito Confindustria, se si considera che - nella terra del petrolio - altre zone industriali sono senza metano.

E se le criticità non mancano a mancare, in alcuni casi, sono le aziende «Occorre riempire gli stabilimenti rimasti vuoti e questo anche grazie a strumenti incentivanti che la Regione può mettere in campo. Ad Jesce non ci sono più lotti disponibili. È già stato previsto l'ampliamento ma si registrano ancora ritardi per il concreto avvio delle procedure» evidenzia l'associazione degli industriali.

SCENARIO

Da Melfi a Tito sono molteplici le criticità che affliggono i diversi insediamenti sparsi sul territorio lucano

INTERVENTI

I timori di Confindustria Basilicata. Tra le questioni più spinose quella della manutenzione dei collegamenti

MELFI Una veduta dell'area industriale

Peso:37%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
488-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring